REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

12-02-00 - Direzione Generale delle Politiche Sociali
12-02-01 - Servizio Politiche per la Famiglia e l'Inclusione Sociale

Oggetto: **Adozione "Linee guida concernenti criteri e modalità di erogazione e rendicontazione del contributo regionale a favore della Regione Ecclesiastica della Sardegna - Delegazione Regionale Caritas".**

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto Regionale L. Cost. 26 febbraio 1948, n. 3 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 7 gennaio 1977, n.1 "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 13 novembre 1998, n.31 "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 2 agosto 2006, n.11 "Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna." e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che il ruolo di Direttore del Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale della Direzione generale delle Politiche Sociali è vacante dal 21 luglio 2025;

CONSIDERATO che per il principio di continuità dell'azione amministrativa, le funzioni di Direzione del Servizio devono essere esercitate anche in assenza del dirigente titolare;

VISTO il Decreto presidenziale n. 105/14220 del 31/07/2024, con il quale, nell'ambito della Direzione Generale delle politiche sociali, il dott. Renato Serra è stato nominato Direttore del Servizio Attuazione della programmazione sociale;

VISTA la determinazione del Direttore generale delle politiche sociali n. 843 prot. 18933 del 22 luglio 2025, con la quale, ai sensi della L.R. 31/1998, art. 30, c.4, come modificato dalla L.R. n. 9 del 23.10.2023, art. 104, c. 1, lett. b), si individua il dott. Renato Serra, Direttore del Servizio attuazione della programmazione sociale, quale dirigente per l'esercizio delle funzioni di Direttore del Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale della Direzione generale delle Politiche sociali;

CONSIDERATO che il sottoscritto non si trova in una situazione di conflitto d'interessi in attuazione dell' art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 7, 15 e 19, comma 9, del "Codice di comportamento del personale del Sistema Regione e delle Società partecipate della

Regione Autonoma della Sardegna" approvato con D.G.R n.43/7 del 29/10/2021 e che il personale della propria struttura non ha comunicato situazioni anche potenziali di conflitto d'interesse in relazione alle attività e funzioni ai medesimi assegnate;

VISTA la Legge Regionale 23 dicembre 2005, n. 23, “Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988. Riordino delle funzioni socio-assistenziali”;

RICHIAMATO l'art. 5, comma 28, della Legge Regionale n. 5/2017 che ha introdotto un contributo a favore della CARITAS Sardegna, per l'espletamento di attività di assistenza e di sostegno alle persone povere e disagiate, da ripartire in parti uguali a favore di ciascuna delle dieci Caritas operanti sul territorio regionale, quale contributo per l’ espletamento delle attività di assistenza e di sostegno alle persone povere e ad alto rischio di esclusione;

VISTA la Tabella A della Legge Regionale n. 12 del 8 maggio 2025 “Legge di stabilità 2025" che tra le spese rifinanziabili, richiamando l'art. 5, comma 28, della Legge Regionale n. 5/2017, autorizza per il 2025 la spesa di euro 1.500.000,00 a favore della CARITAS Sardegna, per l'espletamento di attività di assistenza e di sostegno alle persone povere e ad alto rischio di esclusione;

VISTA altresì la Tabella O della Legge Regionale n. 12 del 8 maggio 2025 “Legge di stabilità 2025" che nello stanziare ulteriori 10.000,00 euro per gli anni 2025, 2026 e 2027, ha introdotto nuovi criteri di ripartizione delle risorse tra le Diocesi regionali e previsto che la ripartizione della spesa di cui all'art. 5, c. 28 della L.R. 5/2017 dovrà avvenire in base ai seguenti criteri:

- 50% del contributo ripartito in misura uguale tra le 10 diocesi della Sardegna;
- 50% del contributo ripartito in maniera proporzionale rispetto al numero di abitanti residenti nelle Diocesi regionali;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 9/21 del 12 febbraio 2025 con la quale sono state approvate le “Linee guida contenenti criteri e modalità di erogazione e rendicontazione di contributi regionali a sostegno degli enti che operano in ambito

sociale per finalità riconducibili alle materie di competenza della Direzione Generale Politiche Sociali";

RICHIAMATA altresì la Determinazione n. 726, prot. 16486, del 04.07.2025 del Direttore Generale con la quale sono state adottate le "Linee guida per la rendicontazione dei progetti a finanziamento regionale" che forniscono indicazioni per la rendicontazione dei finanziamenti agli enti operanti nell'ambito sociale con finalità riconducibili alle materie di competenza della Direzione Generale delle Politiche Sociali e in esecuzione della DGR n. 9/21 del 12 febbraio 2025;

VISTE le "Linee guida concernenti criteri e modalità di erogazione e rendicontazione del contributo regionale a favore della Regione Ecclesiastica della Sardegna", adottate con nota prot. 5380 del 20 maggio 2020 del Direttore del Servizio che disciplinano i criteri e le modalità di erogazione e rendicontazione del contributo a favore della Regione ecclesiastica della Sardegna;

VALUTATA positivamente l'esperienza finora maturata nella gestione delle attività realizzate dalla CARITAS Sardegna con il contributo regionale, con particolare riferimento alla forte personalizzazione e tempestività degli interventi a favore di persone in condizione di grave marginalità;

RITENUTO che le Linee guida, di cui alla DGR n. 9/21 del 12 febbraio 2025 e Determinazione n. 726, prot. 16486, del 04.07.2025, non siano pertinenti per disciplinare il contributo a favore della CARITAS Sardegna, per l'espletamento di attività di assistenza e di sostegno alle persone povere e disagiate di cui all'art. 5, comma 28, della Legge Regionale n. 5/2017 e ss.mm.ii in considerazione della peculiarità degli interventi realizzati dalla CARITAS;

RITENUTO necessario, adattare le linee guida finora in uso per la gestione del contributo di cui trattasi, tenendo conto da un lato delle esigenze emerse negli anni di gestione finora maturati e garantendo al contempo regole certe per un corretto utilizzo e rendicontazione dei costi ammissibili ai fini della liquidazione del contributo;

VALUTATA altresì la necessità di modificare le linee guida finora in uso per la gestione del contributo di cui trattasi, al fine di adeguarle ai nuovi criteri di riparto del contributo disposte con la Legge Regionale n. 12 del 8 maggio 2025 Tabella O;

RITENUTO pertanto, opportuno adottare il documento allegato alla presente determinazione denominato "Linee guida concernenti criteri e modalità di erogazione e rendicontazione del contributo regionale a favore della Regione Ecclesiastica della Sardegna - Delegazione Regionale Caritas", per la gestione dei contributi riconosciuti nei confronti della Caritas;

DETERMINA

ART.1 di adottare le "Linee guida concernenti criteri e modalità di erogazione e rendicontazione del contributo regionale a favore della Regione Ecclesiastica della Sardegna - Delegazione Regionale Caritas", nel testo allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

ART.2 di dare atto che le presenti Linee guida potranno essere utilizzate anche nell'ambito di eventuali procedimenti di finanziamenti regionali riconosciuti nei confronti delle singole Diocesi regionali e/o Foranie.

Siglato da :

LAURA UTZERI

ANDREA DE LEONARDIS

MANUELA PORCU

ILARIA RAFFAELLI

Firmato digitalmente da
RENATO SERRA
21/08/2025 13:00:08